



# PROVINCIA DI MANTOVA

---

Deliberazione della Giunta Provinciale

Seduta n.1 del **25/01/2016 ore 08:30** delibera n. **4**

---

**OGGETTO:**

MODIFICHE AL "PIANO TRIENNALE DI CONTENIMENTO ED ERADICAZIONE DELLA NUTRIA (MYOCASTOR COYPUS) IN PROVINCIA DI MANTOVA".

---

L'anno **duemilasedici** il mese di **gennaio** il giorno **venticinque**, previ regolari inviti, nella sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

		<b>PRESENTE</b>	<b>ASSENTE</b>
PASTACCI ALESSANDRO	Presidente	X	-
ZALTIERI FRANCESCA	Assessore	X	-
CASTELLI MAURIZIO	Assessore	X	-
DALL'AGLIO MASSIMO	Assessore	-	X
MAGRI ELENA	Assessore	X	-

Partecipa il Segretario Generale  
Indizio Rosario

## LA GIUNTA PROVINCIALE

### DECISIONE

La Giunta, adotta alcune modifiche al “Piano Provinciale triennale di contenimento ed eradicazione della nutria”, per adeguarne i contenuti alle variazioni apportate alle “Linee guida regionali per l’eradicazione della nutria in Regione Lombardia”.

### MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E CONTESTO DI RIFERIMENTO

Con l'entrata in vigore della Legge n. 116/2014 sono stati modificati alcuni articoli della Legge n. 157/1992 (comunemente definita "legge nazionale sulla caccia") e in particolare:

- l'art. 2, comma 2, che ha incluso la nutria tra le specie non più oggetto della tutela generale di cui alla medesima legge (equiparandola in questo a ratti, topi, talpe e arvicole che godono di tale status giuridico sin dal 1992);
- l'art. 2, comma 2-bis relativo alla gestione delle specie alloctone per le quali viene prevista l'eradicazione o il controllo delle popolazioni.
- Tali modifiche hanno escluso la nutria dalla gestione della fauna prevista dalla legge 157/1992.

A tal proposito Regione Lombardia ha approvato la Legge Regionale 4 dicembre 2014, n. 32 “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 7 ottobre 2002, n. 20 (Contenimento della nutria (*Myocastor coypus*) e con DGR X/8318 ha in seguito approvato il “PIANO REGIONALE DI CONTENIMENTO ED ERADICAZIONE DELLA NUTRIA 2015/2017” al cui seguito in luglio 2015 sono state emanate dalla D.G. sanità le relative LINEE GUIDA PER L’ERADICAZIONE DELLA NUTRIA IN REGIONE LOMBARDIA, che prevedono che entro il 30/09/2015 le Province predispongano propri piani di contenimento ed eradicazione delle nutrie.

La L.R. n.20/2002 così modificata, prevede che le province:

- a) predispongono appositi piani di contenimento e eradicazione della nutria ed organizzano la raccolta e lo smaltimento delle carcasse;
- b) istituiscono il Tavolo provinciale di coordinamento con prefetture, comuni, associazioni agricole, associazioni venatorie, consorzi di bonifica e altri soggetti interessati, finalizzato al monitoraggio annuale degli obiettivi di eradicazione;
- c) d'intesa con i comuni e sentite l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA) e le Aziende sanitarie locali (ASL) competenti, organizzano centri di raccolta per lo stoccaggio provvisorio e il successivo conferimento a centri di smaltimento autorizzati, nel rispetto della normativa vigente;

L'articolo 7 del collegato ambientale della legge di stabilità, nel dicembre 2015, ha modificato l'articolo 2 della legge 157/92 come segue *“Le norme della presente legge non si applicano alle talpe, ai ratti, ai topi propriamente detti, alle nutrie, alle arvicole. In ogni caso, per le specie alloctone, comprese quelle di cui al periodo precedente, con esclusione delle specie individuate dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 19 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 31 del 7 febbraio 2015, la gestione è finalizzata all'eradicazione o comunque al controllo delle popolazioni; gli interventi di controllo o eradicazione sono realizzati come disposto dall'articolo 19”*.

L'articolo in questione prevede il ricorso a piani di controllo selettivi, ricorrendo all'utilizzo di metodi ecologici e solo successivamente, in caso di inefficacia, su parere dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (oggi ISPRA), il ricorso a piani di abbattimento.

A seguito di tale modifica, Regione Lombardia:

- con nota del 18/01/2015 a firma del Dirigente della DG Welfare Veterinaria, ha comunicato alle province che ISPRA ha espresso parere positivo in ordine alla non applicabilità dei metodi ecologici per il controllo della nutria;

- attraverso il tavolo tecnico regionale di coordinamento, appositamente riunito, ha apportato alcune modifiche alle “Linee guida regionali per l’eradicazione della nutria in Regione Lombardia”, per allinearsi all’attuale quadro normativo. Tali variazioni sono state formalizzate con nota prot. 2016 1853 del 19/01/2016 e successivamente integrate con nota prot. 2016 1853 del 20/01/2016 .

La comunicazione, chiarisce inoltre, che i piani provinciali già approvati da Regione Lombardia sono da ritenersi validi a condizione che siano recepite le suddette modifiche. Si rende pertanto necessario provvedere all’adeguamento del piano provinciale con le modifiche alle linee guida regionali sopra citate.

## **ISTRUTTORIA**

Gli uffici, hanno predisposto il testo delle le modifiche da apportare al testo del Piano triennale provinciale per il contenimento e l’eradicazione della nutria, che riguardano in sintesi:

- I riferimenti alla quadro normativo.
- Le modalità di autorizzazione al prelievo proprietari e/o i conduttori dei terreni agricoli.
- Le modalità di prelievo e di autorizzazione nelle Zone di ripopolamento e cattura (ZRC), nelle zone di Rete Natura 2000 (SIC, ZPS), nei parchi e nelle riserve naturali.

La precisa indicazione delle parti del testo a cui sono apportati i necessari adeguamenti è riportato in allegato (all. 1), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione.

## **RIFERIMENTI NORMATIVI**

- Legge regionale 7 ottobre 2002, n. 20 “Contenimento della nutria (*Myocastor coypus*)”
- Legge regionale 20 dicembre 2002 , n. 32 “Disposizioni legislative per l’attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell’articolo 9-ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34”
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- Regolamento (CE) n.1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002;
- Regolamento (CE) n.142/2011 della Commissione del 25 febbraio 2011 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1069/2009;
- Decreto Direttore Generale Salute 5 dicembre 2012, n.11358 “Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica”
- Decreto Direttore Generale Salute 5 luglio 2013, n.6344 “Modalità attuative dell’accordo Stato-Regioni e p.a. del 7 febbraio 2013 in tema di sottoprodotti di origine animale e di prodotti derivati non destinati al consumo umano di cui al regolamento (CE) n. 1069/2009, recepito con D.g.r. n. X/171 del 24 maggio 2013”
- Legge 11 agosto 2014, n. 116 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante disposizioni urgenti per il settore agricolo, la

tutela ambientale e l'efficientemente energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”

- Legge Regionale 4 dicembre 2014, n. 32 “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 7 ottobre 2002, n. 20 (Contenimento della nutria (*Myocastor coypus*)).
- DGR X/8318 APPROVAZIONE DEL “PIANO REGIONALE DI CONTENIMENTO ED ERADICAZIONE DELLA NUTRIA 2015/2017” Regione Lombardia.
- LINEE GUIDA PER L'ERADICAZIONE DELLA NUTRIA IN REGIONE LOMBARDIA, D.G. Sanità - luglio 2015 e integrazioni trasmesse con nota prot. 1853 e nota 2041/2016 da Regione Lombardia.
- La Deliberazione n. 35 del 30/11/2015 del Consiglio Provinciale “APPROVAZIONE DEL PIANO PROVINCIALE TRIENNALE DI CONTENIMENTO ED ERADICAZIONE DELLA NUTRIA
- Art. 7 del collegato ambientale alla legge di stabilità del Dicembre 2015 (LEGGE 28 dicembre 2015, n. 221)
- Art. 2 (Oggetto della tutela) e Art. 19 (Controllo della fauna selvatica) della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio.
- Legge regionale 16 agosto 1993, n.26 “Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria”
- Decreto del Dirigente della DG Welfare Veterinaria n. 10694 del 2/12/2015 di approvazione dei piani locali triennali di contenimento ed eradicazione della nutria redatti dalle province.
- Nota del 18/01/2016 a firma del Dirigente della DG Welfare Veterinaria con cui tra l'altro si riferisce che ISPRA ha espresso parere positivo in ordine alla non applicabilità dei metodi ecologici per il controllo della nutria;

## **PARERI**

Visto l'allegato parere favorevole espresso in riferimento all'art. 49 comma 1° del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali adottato con decreto legislativo 18/08/2000, n. 267, dal Dirigente del Settore Sviluppo Agricolo, Caccia e Pesca, Attività Estrattive, che attesta la regolarità tecnica;

A voti unanimi e palesi;

## **DELIBERA**

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, le modifiche al testo del “Piano Provinciale triennale di contenimento ed eradicazione della nutria”, indicate nel documento allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato A);
2. di adottare il testo definitivo del “Piano Provinciale triennale di contenimento ed eradicazione della nutria” contenente le modifiche specificate al punto 1) allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato B);

3. di dichiarare con voti unanimi il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, adottato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
4. di trasmettere il presente atto al Consiglio Provinciale per l'approvazione definitiva.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

IL SEGRETARIO GENERALE

Pastacci Alessandro

Indizio Rosario

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n.82/2005 e successive modifiche e integrazioni